

Montelongo 15 / 8 / 1919
Carissimo Gioso

Risponde la vostra amata lettera
che portava la data dei diciotto
scorso mese, ed io l'ricevuto ai
quintici corrente, non puoi immag
ginare la mia consolazione che pro
vai giustamente questo giorno dei
vostri notizie; noi tutti stiamo bene,
e spero sentire anche di voi tutti;
nel sentire la vostra lettera
mi sono consolato cio che voi
mi dite, soltanto mi dispiace che
il Signore vi date questo
dolore così profondo della vostra
adorata nipote, ma non abbia
mo che fare son cose che fa l'addio
sia fatta l'asna di una volontà
a forza; voi mi dite quanto in
parte, a Napoli deve far il

telegrafo si, come mi dite io anche
l'aprove, che così sarete intese
se l'addio vuole quanto posso
arrivare, poi ti dico della
partenza ora siamo un'altra
volta decisa di venire e' anche
ci assicurano che ci ristituiranno
il passaporto, e bene crede che
non sarà molta la mia par-
tenza e anche della tua
partenza, poi la di cessione
che noi avevamo fatte che
era ai cinque di Agosto, pro-
ciamo detto che affrontavano
di movimento non neces-
sario curate più, e d'ora rin-
cominciamo di nuovo che la
abbiamo stabilite il nostro viag-
gio il mese di Settembre,
forse voi dite mi volete traspor-
tarmi no, non è vero non è

colpa mia perchè voi già lo
sapete come vanano le cose
per il mare così in pericoli,
in tante non fanniente che
passe il tempo bensia che
io viaggi sicure; caro Giuse
sono otto giorni in dietro che
tio scritto un'altra lettera
e mediatamente ti rispon-
te quest'altra per sapere
notizi spessi d'avori che così
il mio cuore sta molto con-
tento io non ho altro da
pensare. Addio e voi hora
ho capito benissimo i
vostri buon costumi ed io per
cio mi sono affidate tante,
forse vi siete di spiacente che
tio mantate arripoverarvi che
voi non scrivevate ma figura-
ti come doveve stare col cuore

morti ficato? senza saper notizie
davori circo due mesi, voi mi
dite che mi avete scritto e virim
grazio lo stesse non altro che
dirti date coraggio al fratello
e la sorella e voi della famiglia
lo stesse e non altra riceveti
isaluti del mio cognato Fran-
sco e tutti di famiglia riceveti
isaluti della mia madre e
sorelle, e misalutate caramen-
te la vostra madre alla
tua sorella e fratelli e cognato
baci i loro figli ed io avoi
vido mille saluti per sempre
in finiti della tua cara
che non miscordar mai

Di della tua sposa
Lencia

Bisceglia

Pronta risposte
e buoninotizi
addio